



CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA

CONSIGLIO CONFEDEREX del TRIVENETO- Confederinfo3Ve n.11 – dicembre 2018

"Newsletter Confederex" della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del "Notiziario Confederex". Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Alunni/e di Scuola Cattolica e altri enti/istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all'indirizzo E-mail: info@confederex.org. Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2018 - Tutti i diritti riservati.

In questo numero:

- 65° di fondazione della Confederex
- Memoriale del 65° Confederex
- Giubileo Lasalliano 2018/2019
- Ricordo del dr. Antonio Maffia
- Conferenza sull'ambiente/ Katowice
- La scuola cattolica in cifre: una ecatombe che continua
- Riflessioni sulle scelte politiche della nazione Italiana
- Calendario Confederex

65° di fondazione della Confederex

La Confederex è stata fondata il 28 dicembre 1953 nel collegio S.Giuseppe

-De Merode, diretto dai Fratelli delle Scuole Cristiane, in Roma: sono disponibili i verbali delle prime riunioni del Consiglio Direttivo, presieduto dal primo Presidente, ing. Paolo Napoli.



45° di fondazione Confederex; udienza al Quirinale con il presidente Oscar Luigi Scalfaro (1998)

Nel corso dei decenni sono stati celebrati gli anniversari con vari incontri istituzionali, nel 40° anniversario, nell'Aula del Concistoro in Vaticano con Giovanni Paolo II e nel 45° al Quirinale, nella Sala degli ambasciatori, con il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ex alunno. La Confederex si onora di annoverare tra i suoi ex alunni anche l'attuale Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ex alunno del Fratelli Maristi del collegio Champagnat, in Roma: sua sorella, Marinella, exalunna delle Figlie di Maria Ausiliatrice è stata



Marinella Adragna Mattarella nella sua casa di Roma (foto Famiglia Cristiana) 2018

Vicepresidente dal 1978 al 1982 e Segretaria Generale dal 1982 al 1986 durante i primi due quadrienni di presidenza del prof. Claudio Andreoli. Nel 2018 ricorreva il 65° di fondazione della Confederex e la presidente Liliana Beriozza ha voluto solennizzarlo con un convegno che si è svolto nella Casa Generalizia dei Fratelli SC, in Roma, nei giorni 17 e 18 novembre scorsi, organizzato nell'Aula Giovanni Paolo II (sala in cui il Papa ha cenato nell'ottobre 1980). La mattina è iniziata con il saluto della presidente Beriozza, seguito dalla preghiera guidata dal sac. Giuseppe Turrin sdb, assistente Confederex.

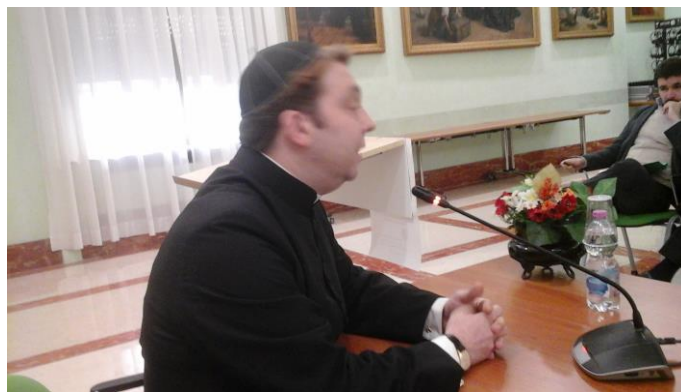


Liliana Beriozza, s.e. mons. Francesco Brugnaro ex alunno Salesiano, Don Giuseppe Turrin

E' seguito il momento celebrativo del 65° Confederex, iniziato con la presentazione del Memoriale Confederex, scritto dai presidenti Beriozza e Andreoli. Sono seguite le testimonianze di due ex alunni prestigiosi, il dr. Gabriele Albertini eurodeputato, già sindaco di Milano e senatore della Repubblica e di s.e. mons. Francesco Giovanni Brugnaro, arcivescovo emerito di Camerino-Sanseverino Marche, che hanno presentato testimonianze della loro esistenza, rapportandole agli insegnamenti ricevuti nella scuola cattolica, l'uno dai Gesuiti, l'altro dai Salesiani. Nel pomeriggio sono seguite testimonianze di altri ex alunni impegnati nel mondo dell'educazione, del volontariato, dell'università e della

Chiesa e tra esse quella della dr. sa Debora Lattuada, ricercatrice (segretaria generale Confederex) e di don Lorenzo Mazzetti di Pietralata ex alunno Lasalliano, della congregazione sacerdotale "Familia Christi", che ha contribuito a fondare.

In serata S.Messa solenne insieme ai Fratelli delle Scuole Cristiane che celebravano l'apertura del Giubileo Lasalliano. Domenica 18 novembre, la S.Messa presieduta da Don Giuseppe Turrin e poi il Consiglio Direttivo.



Don Lorenzo Mazzetti di Pietralata ex alunno dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Memoriale del 65° Confederex

Il Memoriale raccoglie i momenti più importanti della storia della Confederex dal 28 dicembre 1953 giorno della sua fondazione in Roma. Vi si legge, tra le righe, la storia del mondo cattolico italiano degli ultimi sessanta anni: convegni ecclesiali, convegni eucaristici, settimane sociali, giornate della Scuola, anni giubilari. Emerge, in maniera evidente, il costante impegno della Confederex nel promuovere la libertà della scuola in Italia ed, in particolare, il sostegno alla scuola Paritaria.

Giubileo Lasalliano 2018-2019

Dal 1 al 4 Novembre 2018 si è svolto, a Paderno del Grappa il Convegno " Live Lasalle" con cui la Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane ha

aperto le celebrazioni per il terzo centenario della morte del fondatore S.Giovanni Battista De La Salle (1651--1719). 120 partecipanti (Fratelli, Signum Fidei, Associati, Ex Alunni, Docenti) si sono confrontati per quattro giorni con lo scopo di rendere vivo il messaggio del Fondatore nei tempi attuali.



Roma-Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane: la porta del Giubileo Lasalliano

La Santa Sede ha concesso la proclamazione di un Anno Giubilare Lasalliano che è stato aperto domenica 18 novembre, a Paderno del Grappa, con la S.Messa officiata da S.E. mons. Gianfranco Gardin, vescovo di Treviso. A Roma, l'Anno Giubilare Lasalliano è stato aperto nel Santuario di S.Giovanni Battista De LaSalle, sabato 17 novembre alle ore 18 con una cerimonia presieduta da s.e. mons. Marcello Bartolucci, segretario della Congregazione per le Cause dei Santi.

Ricordo del dr. Antonio Maffia

Il dr. Antonio Maffia, ex alunno dei Giuseppini del Murialdo, è scomparso nel 2018. Era stato presidente del Consiglio Confederex del Triveneto e Vicepresidente Nazionale Confederex dal 1998 al 2002. Lo ricordiamo con affetto, insieme alla



Udienza al Quirinale 1998: da sinistra Vicepresidente S. Amatetti, Presidente Confederex Sicilia Marletta, Vicepresidente Antonio Maffia, Vicepresidente Paola Mancini, Vicepresidente Giovanni Marchi

Sua gentile Signora che lo ha preceduto in Cielo pochi anni or sono.

La Conferenza sull'ambiente/ Katowice

30mila delegati provenienti da 200 Paesi si sono riuniti a Katowice, una cittadina della Polonia del sud, non lontana da Cracovia, dal 2 al 14 dicembre scorso, per una conferenza sul clima, dedicata, quindi, al futuro del pianeta. LaCop24, ventiquattresima conferenza delle Nazioni Unite sul clima, si è svolta, come ogni anno, nel mese di dicembre, per fare il punto sui problemi del surriscaldamento del pianeta. La Cop21 del 2015 convocata a Parigi, è stata la più famosa dato che ha condotto allo storico accordo con cui 200 Paesi si sono impegnati a fare il possibile per contenere la temperatura media globale "ben sotto i 2 gradi centigradi" e l'obiettivo attuale è di mantenerlo sotto 1,5 °C. Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha affermato con forza : " I cambiamenti climatici stanno procedendo più velocemente rispetto alle nostre azioni. E le manifestazioni del fenomeno sono peggiori anche delle più gravi previsioni scientifiche.



Malgrado ciò la volontà politica, un po' ovunque, nel mondo è scemata". Ricordiamo che il presidente Trump ha ritirato gli Stati Uniti dall'accordo di Parigi e lo stesso è avvenuto per altre nazioni, senza considerare che l'arrivo al governo di coalizioni sovraniste/ populiste in molte nazioni, ha fatto rimuovere dall'agenda politica il tema del cambiamento climatico. La conferenza di Katowice ha prodotto alcuni risultati sperati tra cui il cosiddetto "Katowice climate package" che contiene norme e linee guida per mettere in pratica l'accordo di Parigi del 2015 e che, in particolare, specifica in che modo le nazioni forniranno le informazioni sui rispettivi contributi alla riduzione delle emissioni, comprese le misure di mitigazione e di adattamento ed i dettagli sulla finanza climatica destinata alle economie in via di sviluppo. Si tratta di un elemento chiave che definisce lo standard al quale le Parti dovranno adeguarsi, rendendo più difficile svincolarsi dall'impegno assunto. Un buon risultato consensuale è stato anche raggiunto, in merito all'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici. Le Parti dispongono ora di una guida e di un registro per comunicare i loro adattamenti alle variazioni climatiche. Un fallimento della Conferenza è stato il modo in cui le Nazioni aumenteranno i loro obiettivi di taglio delle emissioni.

Al momento attuale, infatti, gli accordi (NDC) garantirebbero un incremento di ben 3°C rispetto ai livelli preindustriali, molto più di quanto consigliato (1,5 °C) dallo IPCC, il gruppo intergovernativo di esperti sul controllo delle mutazioni climatiche.

Un problema che sarà esaminato nella Cop2025 che si svolgerà, l'anno prossimo, in Cile, in cui si spera di poter concludere le norme attuative dell'accordo di Parigi ed iniziare a lavorare sui futuri obiettivi delle emissioni. Bisogna far presto, però: lo IPCC ha avvertito che il mondo ha poco più di un decennio per mettere sotto controllo le emissioni e dimezzarle. Per ospitare la Cop26 ,nel 2020, sono candidate l'Italia ed il Regno Unito.

La Scuola Cattolica in cifre: un ecatombe che continua

903.871 gli studenti iscritti nelle scuole paritarie, in Italia (2/3 di queste scuole sono istituti cattolici con circa 600.000 studenti), 142.955 in meno rispetto al 2007. Nel 2017-2018 sono venute meno 389 scuole, di cui 324 della infanzia (29.052 alunni in meno di cui 24.593 dell'infanzia).

Cala il numero degli iscritti per motivi demografici, perché si fanno sempre meno figli e, poi, perché le scuole paritarie non riescono a reggersi economicamente per gli insufficienti contributi dallo Stato, malgrado la loro tipologia di istituzioni paritarie, problema cui si aggiunge il ritardo cronico con cui tali contributi arrivano. 500 euro il costo attuale, per lo Stato, di un alunno della scuola paritaria contro 6.800 euro di un allievo di una scuola statale: la situazione costringe le scuole paritarie a chiedere alle famiglie degli alunni, rette annuali talora anche sostanziose e tutto ciò malgrado la legge n.62/2000 sulla

parità scolastica che è operante da diciotto anni: non possiamo che prevedere, per il futuro, analoghi bollettini della disfatta, tanto più sapendo quale sia il pensiero in merito della principale forza politica di governo: unica possibilità di soluzione sarebbe l'attuazione, anche economica, delle legge 62/2000; ci arriveremo mai?.

Riflessioni sulle scelte politiche attuali della nazione italiana

Tutte le preoccupazioni che si avvertivano nel momento postelettorale del 2018 sono state puntualmente confermate da una serie di scelte dell'attuale compagine politica che, negli ultimi mesi, è stata attenta solo a quanto promesso in sede elettorale, una situazione che potrebbe passare per correttezza di comportamento mentre nasconde, neppur troppo celatamente, la volontà di rimanere al potere per lungo tempo (ciò che richiede elettori fedeli e soddisfatti).

Qualcuno degli esponenti della forza di governo ha avuto il coraggio di ammettere che alcune promesse elettorali non dovevano essere formulate, giustificandosi con il non sapere, per esempio, che non era possibile bloccare opere come la TAV o la TAP per precedenti accordi internazionali assunti dalla nazione, segno, questo, di un minimo di correttezza, ma anche di ignoranza colpevole: se si promette bisogna essere sicuri di poter onorare ciò che si annuncia, altrimenti si fanno promesse immorali, come ha precisato il card. Bassetti, presidente della Cei durante le elezioni. La volontà, a tutti i costi, di realizzare la "quota 100" per le pensioni ed un reddito minimo per la popolazione (impropriamente chiamato reddito di cittadinanza) ha

condotto, dopo estenuanti ricerche di fondi a destra e sinistra, a tassare tutte le pensioni, proporzionalmente alla loro entità, atto da "prima repubblica" (per la "terza" possiamo attendere...), la prossima volta toccherà agli stipendi fissi, perché quando bisogna "far cassa" si è sempre ricorso a numeri certi e censiti su cui prelevare. "La Repubblica" del 27.12.2018 a pag 2 nella rubrica "Primo piano" riporta le parole del vicepresidente del Consiglio Luigi di Maio che rivendica la scelta governativa "- Nella manovra c'è anche l'eliminazione della Ires per gli enti non commerciali, cioè tutta la partita delle agevolazioni agli enti ecclesiastici che cominciamo a ridurre in questa legge di bilancio- Come si parlasse di privilegi e non di associazioni che spesso suppliscono alle carenze dello Stato, aiutando i cittadini più deboli". La levata di scudi, da ogni dove, ha costretto l'altro "vice" Matteo Salvini ad intervenire ed a promettere lo stralcio, nel gennaio 2019, di tale provvedimento "punitivo" per chi realizza iniziative benefiche, ma il modo di pensare, che ha condotto alla scelta, rimane ed è confermato da altre considerazioni presenti nello stesso articolo sempre della "Repubblica":

"Mentre una fonte del ministero della Economia racconta: -Volevamo introdurre l'IMU per gli immobili della Chiesa, ma serviva un censimento, non si ancora chi la paga e chi no. Così abbiamo incominciato dall'Ires." E non ci vuole nulla per credere a tutto ciò, conoscendo gli zerocontenutideali del gruppo politico in merito.

La scomparsa in Parlamento di cattolici impegnati e delle forze cattoliche tradizionalmente impegnate in politica, tendenza confermata nella provincia di Trento nelle elezioni dello scorso novembre non può che preoccupare ulteriormente; la prossima scadenza

delle elezioni europee aggrava il fosco quadro politico. Si è già scritto che è urgente la ricostituzione di un gruppo politico dichiaratamente schierato con i principi evangelici: nessun rimpianto per tipologie di Democrazia Cristiana ma il desiderio di poter trovare nelle liste elettorali strutture ed uomini che siano noti per essere testimoni della fede e che operino in ambiti ecclesiali. Tutto ciò, difficilmente, potrà nascere spontaneamente: servono iniziative coraggiose ed istituzioni di riferimento ascoltate che lo promuovano.

Calendario Confederex 2019

-16 febbraio 2019 Milano
Riunione del Consiglio Direttivo Nazionale Confederex
-marzo/ maggio 2019
Assemblea Regionale Elettiva del Consiglio Confederex del Triveneto sede e data da precisare
-aprile/maggio 2019
Assenblea elettiva nazionale della Confederex. sede e data da stabilire

FELICE ANNO NUOVO 2019



**IL PRESIDENTE, L'ASSISTENTE
IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL
CONSIGLIO CONFEDEREX TRIVENETO
PORGONO I MIGLIORI AUGURI
PER UN FELICE 2019.**